

*****Afragol@net*****

A.T.O.

28 Novembre 2023

ATTI

PRESIDENTE: Vi prego di prendere posto. Nel frattempo, vi ricordo che chi non ha la scheda inserita ne fa richiesta e gli sarà consegnata per eventuali interventi, controllate ogni postazione che la scheda si è inserita. Buenasera, innanzitutto io ringrazio, come di consueto, la gradita e dolce ospitalità del Sindaco di Afragola e ringrazio ovviamente chi ci assiste, all'Amministrazione per l'ospitalità della sala e per quanto ha messo a disposizione. Quindi, ringrazio il Sindaco, ringrazio tutti quanti voi per essere intervenuti, dopo un po' di tempo finalmente convochiamo il Consiglio, è un Consiglio importante. Ringrazio il Presidente del Consiglio che è lì, grazie Sindaco e avevo già precedentemente ringraziato l'Amministrazione per l'ospitalità.

Se siete tutti d'accordo e se siamo pronti, passerei immediatamente ai nostri lavori ricordandovi che la seduta, come di consueto, è registrata e che nell'atto degli interventi singoli va pronunciato il nome e cognome in modo da consentire poi la registrazione affiancando all'intervento il nome e cognome nella sbobinatura eventuale per il verbale.

Passerei all'appello dei presenti: Amato Angelita (assente), Ambrosio Paola (presente), Argano Santo (assente), Avolio Giovanni (assente), Bencivenga Giuseppe (assente), Cavallo Antonio (assente), Cirillo Giuseppe (presente), Coluccio Marco (presente), D'Anna Antonella (presente), Del Giudice Raffaele (presente), Emiliano Michele (presente), Fusco Stefano (assente), Iavarone Salvatore (presente), Iovino Antonella (presente), Lettieri Raffaele (assente), Liguori Lucia (presente), Marzano Pietro (presente), Ottobre Renato (presente), Pannone Antonio (presente), Pelliccia Massimo (presente), Perrino Nicola (presente), Perrotta Antonio (presente), Russo Crescenzo (presente) Sesto Ciro (presente), Troiano Gennaro (presente), Villani Salvatore (presente). **19 presenti, la seduta valida.**

Passerei all'approvazione al punto numero uno dell'ordine del giorno.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Approvazione verbale seduta precedente”.

Chi chiede la parola? Se non ci sono interventi, metterei a votazione. Chi è a favore?

Approvato all’unanimità.

Inutile procedere con gli altri due.

Passerei a questo punto all'approvazione del secondo punto numero all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: CAPO N.2: Nomina Direttore Generale Ente d'Ambito Napoli 1".

Questo è, come voi potete immaginare, estremamente importante. Dopo un lungo periodo perché abbiamo avuto un po' di stop dovuto a delle condizioni non dipendenti dalla nostra volontà, sapete che abbiamo fatto l'interpello, abbiamo fatto il bando pubblico, la Commissione ha sottoposto alla vostra attenzione la rosa dei nomi che insieme ai curricula sono stati posti in visione nell'area riservata del nostro sito dal 28 agosto. E' un atto importante, avete avuto modo di guardare i profili e gli skill dei professionisti che sono stati selezionati dalla Commissione, che ricordo, era composta da Dirigenti dei vari Comuni che fanno parte del nostro Ente d'Ambito, quindi io senza altre parole, con grande piacere restituisco la parola al Consiglio per chi voglia fare degli interventi su questo argomento in modo che possiamo procedere. Prego chi chiede la parola?

La parola a Pelliccia Massimo.

PELLICCIA MASSIMO: Buonasera a tutti. Grazie Presidente, sono Massimo Pelliccia. Grazie a tutti, grazie Presidente per avermi seguito la parola, innanzitutto grazie al Sindaco di Afragola, al Presidente del Consiglio che ci ospita qua in questa meravigliosa sala. Oggi, secondo me, finalmente, si recupera un po' di tempo rispetto a quello che è successo negli ultimi mesi, c'era un po' d'impasse su questa questione della Presidenza, sul rilancio dell'ATO rifiuti, ringraziamo il Direttore Generale Carlo Lupoli che ovviamente noi l'avremmo pure tenuto Direttore Generale a vita, ma siccome a lui gli piace fare cose importanti, gli piace fare anche altro, è arrivato il momento di prendere una decisione. Io non so Presidente come lei ritiene che si possa svolgere, l'altra volta votammo a scrutinio segreto con un solo nome. Per cui voglio dire è chiaro che da come ho letto i curriculum i cinque candidati sono tutti e cinque persone di alto spessore professionale, hanno sicuramente le potenziali capacità per dirigere quest'ATO rifiuti che, ripeto, al di là della nomina del Direttore Generale di stamattina è il momento di un nuovo inizio, magari se riusciamo come Consiglio a trovare un'unanimità, e credo che su questi ragionamenti ci siamo ci siamo già, è il momento di ripartire, di ripartire bene. Se, quindi, lo votiamo all'unanimità, innanzitutto indichiamo le indicazioni che posso dare io è quella del dottor Liguori che tra i 5 io ritengo sia quella che possa aver raggiunto la buona parte di consenso sperando di trovare l'unanimità degli intenti così da poter far funzionare questa ATO rifiuti che spesso e volentieri ci ha riuniti solamente per le deliberazioni d'obbligo, direi io, potenzialmente c'è tanta buona volontà da parte del Presidente, però ecco c'è bisogno

anche di un esame di coscienza di ognuno di noi ad essere più partecipativo, a dare la possibilità a tutta l'organizzazione di funzionare al meglio. Quest'Ente d'Ambito io credo che sia il più funzionale, quello che più gestisce gli impianti importanti e anche su queste questioni bisogna fare delle riunioni al hoc, mi immagino di ragionare con voi sulla problematica della quarta Linea. Voi sapete che sono tra i Sindaci, insieme al Sindaco di Afragola, firmatari del no alla quarta Linea, nemmeno a solo utilizzo di manutenzione, perché la stessa idea si fece per la terza Linea. Ho detto a chiare lettere, mi consentite un momento anche di natura prettamente politica....

PRESIDENTE: E' entrato e salutiamo Argano Santo, scusami.

PELLICCIA MASSIMO: Ho detto a chiare lettere che il 29 agosto di un bel po' di anni fa ho preso i lacrimogeni perché protestavo contro la nascita del redigente termo valorizzatore, adesso c'è, lo stiamo utilizzando, ha risolto la crisi dei rifiuti quindi potenzialmente voglio dire non è più un ragionamento ci deve essere, non ci deve essere, è un ragionamento che se necessita di un rafforzamento di questa quarta Linea magari ne facciamo in un'altra Provincia e non certamente quella di Napoli o di Caserta che sono quelle là più martoriate, se proprio dobbiamo utilizzare un altro termo valorizzatore, lo facciamo in provincia di Salerno, mi consentirete di dire questo. L'ho detto pubblicamente più volte e l'ho fatto mettere anche agli atti nel documento firmato da tutti i Sindaci che hanno partecipato a questo lavoro. Detto questo, torniamo ad oggi, credo che è un momento importante per cui chiedo l'intervento di tutti i consiglieri dell'Ente d'Ambito rispetto a questo ragionamento. La proposta che posso portare avanti io e concludere è quella del dott. Liguori, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? La parola a Villani Salvatore, prego.

VILLANI SALVATORE: Sono Villani Salvatore. Io vorrei chiedere una cortesia. Dato che siamo tanti e abbiamo l'onere di scegliere fra cinque nominativi vorrei sapere se è necessario darsi dei criteri di scelta ai quali uniformarsi per le elezioni del nuovo Direttore Generale, perché senza criteri va a finire che il Consiglio si fraziona su cinque nomi ed è difficile trovare una

soluzione. Questo come fatto preliminare, poi entreremo nel merito delle persone che meritano o che non meritano di essere nominati.

PRESIDENTE: Allora noi non abbiamo una griglia di criteri, è un incarico fiduciario, la rosa dei nomi, questo, il mio un intervento, è estemporaneo, poi il Consiglio è sovrano in tal senso. Abbiamo una rosa di nomi, non abbiamo una griglia di criteri. Ci sono i curricula, ci sono le vostre considerazioni, c'è il confronto. Insomma è il Consiglio che dovrà stabilire ed è un incarico su criterio fiduciario.

VILLANI SALVATORE: Sì, ci vogliono delle regole, perché altrimenti è difficile perché se io dico bianco, ci sarà qualcun altro che bianco non gli sta bene e dice verde, un altro dice rosso ed è difficile districarsi, perché oltretutto chi conosce le persone ne ha una stima personale e quindi, può proporre. Ma chi non le conosce si trova in difficoltà. Allora un criterio potrebbe essere quello del curriculum. Quindi se noi ci atteniamo ai curriculum perché i curricula sono l'unico fatto oggettivo, l'unico documento oggettivo, allora è bene che i consiglieri si esprimano in merito a quali pesi dobbiamo dare alle varie voci dei curricula, perché se dobbiamo dare un peso a quello che è il bagaglio culturale che porta la persona, oppure al bagaglio di esperienze che porta, che potrebbero essere due criteri di scelta. Chi conosce l'ambiente napoletano e chi invece non lo conosce e noi possiamo giudicare in base alla considerazione che chi sta integrato nell'ambiente napoletano non va bene, mentre invece potrebbe andare bene chi invece non è integrato nell'ambiente napoletano. Questi sono i criteri sui quali ci potremmo confrontare poi sceglieremo i nomi.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Sviluppiamo questo ragionamento, prego.

EMILIANO MICHELE: Rispetto alla proposta del consigliere Villani, però noi arriviamo a questa seduta già con un con un bagaglio che ci viene fornito sia dai curricula che sono stati depositati dai singoli candidati, sia da una scelta non discrezionale ma di valutazione dei titoli che ha fatto la Commissione. Oggi discutere qui se puntare su un requisito piuttosto che su un altro, significherebbe rallentare i lavori della Commissione e probabilmente, come dire, verrebbe meno anche quel potere che viene riconosciuta ad ognuno di noi attraverso l'espressione del diritto di voto. Ognuno di noi ha avuto modo sulla piattaforma, di poter leggere e fare le varie valutazioni. Quindi è chiaro che non è un

voto di sfiducia a qualcuno ma piuttosto ognuno di noi ha una valutazione di base rispetto ai curricula che sono stati presentati. Detto questo, io chiederei al Presidente se siamo tutti quanti d'accordo, ovviamente, di accelerare un attimo con le procedure. Anche perché rispetto al pensiero del collega Massimo Pelliccia che ben ha rappresentato un po' disagio che viviamo noi Sindaci del territorio, ma molti di noi hanno addirittura un'imponente necessità, parlo anche come dire da Sindaco del Comune di Crispano rispetto agli atti che noi dobbiamo affrontare per quanto riguarda le varie gare. Quindi, noi viviamo una situazione d'empasse da cui ne dobbiamo uscire. Abbiamo avuto i curricula, la Commissione ha valutato i requisiti di ammissione, sono tutti i candidati sicuramente persone rispettabilissime e valide ovviamente, adesso è rimessa alla singola coscienza di ognuno di noi andare a individuare il nominativo che possa rappresentare degnamente il ruolo di Direttore Generale succedendo all'ottimo Carlo Lupoli.

PRESIDENTE: Altri interventi?

VILLANI SALVATORE: Io sono d'accordo con lei però noi non vogliamo sminuire il lavoro della Commissione, il lavoro della Commissione si è concluso con cinque nomi equipotenti, perché tutti quanti sono uguali. Ora il nostro compito è scegliere fra cinque uguali. Non so se mi sono spiegato, perché io non vorrei entrare nel merito di quello che ha fatto la Commissione, sono tutti e cinque meritevoli di diventare Direttore Generale ora qual è il discriminante, qual è l'elemento di scelta del Consiglio? Questa è la risposta che ci dobbiamo dare, se ci diamo una risposta noi in cinque minuti abbiamo trovato il nuovo Direttore Generale.

PRESIDENTE: Assolutamente la parola è al Consiglio, prego.

TROIANO GENNARO: Salve buonasera Gennaro Troiano. Ringrazio innanzitutto il Sindaco per l'ospitalità, il Presidente del Consiglio comunale del paese. Grazie a tutti voi per la presenza. Partirei da un dato, oggettivamente ci sono stati forniti i curriculum che abbiamo potuto analizzare al netto delle nostre competenze, però possiamo farci un'idea. Ecco invece di, mi permetterei di suggerire, andare a perderci nei criteri di valutazione, visto che c'è stata una proposta, comincerei e come dire a valutare quella proposta e vediamo se siamo tutti quanti d'accordo, oppure poi magari riusciamo a

spostare l'asse verso qualcun altro, cioè partiamo da una base, partiamo da un nome e poi da lì vediamo se c'è unità di intenti per poi andare avanti. Grazie

PRESIDENTE: Altri interventi?

CIRILLO GIUSEPPE: Innanzitutto inizio questa intervento, oltre con i ringraziamenti al Sindaco Pannone, al Presidente, con delle scuse. Da che cosa derivano le mie scuse nei confronti di tutti i componenti dell'ATO? Perché io come tanti altri, siamo stati manchevoli durante tutto questo periodo e quindi ringrazio tutti quelli che hanno partecipato a tutte le sedute, perché significa che loro hanno contribuito rispetto a noi a far sì che questa istituzione, l'ATO, possa andare avanti. Ricordo che stavo io, Massimo Pelliccia, Iavarone e l'amico Crescenzo Russo, non mi ricordo se c'erano ancora già altri, quando cinque o sei anni fa ci fu la nomina del Direttore Generale Carlo Lupoli, noi vediamo un po' da lontano e quando ci fu la nomina di Carlo, si usò lo stesso metodo, di una base di criteri fatti da una Commissione Tecnica e quello che noi individuiamo, siccome come diceva il collega sono cinque nomi tutti di spessore e certamente, non è che uno sia migliore dell'altro, perché lo dà stabilità alla Commissione, perché secondo il nostro punto di vista tutti quanti sono meritevoli di fare il Direttore Generale ma se è un organo di indirizzo questo qui che per l'individuazione, lo dice la legge, individuare un nome che possa portare avanti e spero che il dottor Lupoli che è presente qui continui anche per la missione che lei ha avuto durante questo periodo, ad affiancarci anche il nuovo Direttore Generale che sarà eletto. Dico questo dico che qualche passaggio fra di noi ovviamente penetra dai colleghi più Sindaci che stiamo parlando del SAD3, perché mentre il SAD1 di Napoli per quanto riguarda il ciclo della raccolta è ASIA. Quindi significa che tecnicamente non cambia perfettamente nulla Casoria SAD2 con Casoria Ambiente, ma chi ha una serie riflessione attenta sono quei piccoli Comuni che noi rappresentiamo che sia la cinta dell'aria Nord di Napoli, che sono circa sette Comuni per una cifra di abitanti di quasi 300.000 abitanti, sie non erro. Oggi stiamo qui per individuare questa figura, non vi nascondo che io sono anche, come Massimo, consigliere metropolitano. Stamattina ho avuto un incontro anche con il sindaco Manfredi, proprio per portare al tavolo un ragionamento che partiva dai territori di questi Comuni, abbiamo ragionato anche di nomi, il Sindaco Manfredi nel messaggio che io porto, che lui mi ha pregato di portare in questa Assise in modo chiaro e che lui ci tiene che il Direttore Generale lavori nella più grande onestà, nella più grande trasparenza e nel

migliore modo possibile, perché il ciclo integrato dei rifiuti attualmente sta attraversando una fase delicata anche in virtù delle nuove norme che stanno nascendo, vedi SAPNA, vedi la parte impiantistica dove ha anche dichiarato che è a favore della parte impiantistica pubblica, ma il concetto che oggi stiamo tutti quanti qui, e che i nomi, i 5 nomi sono tutti meritevoli, una parte, spero che come l'altra volta, 5 anni fa, nessuno si mise a discutere, Carlo Lupoli, ha sette pubblicazioni, o Cirillo ne ha tre, riportando il tema delle pubblicazioni, ma stiamo parlando solo ed esclusivamente di cinque manager che devono portare avanti questa fase, perché è una fase, parlo per un Comune piccolo come il mio, dove diceva il Sindaco di Crispano, noi che cosa dobbiamo fare che abbiamo tutto legato a scadenze? Gestore unico, pubblico, privato, che cosa bisogna fare, questi sono quegli obiettivi che questo Consiglio ci dovrà esprimere, e vi dico ringrazio sempre chi ha lavorato al posto mio, perché quando non ci sono stato, chi ha lavorato in queste sedute ha sempre ragione e lo ringrazio perché hanno dato un contributo. Rispetto all'indicazione del nome personalmente condivido a pieno, è un nome che ho formulato anche al Sindaco Manfredi dove lui in modo chiaro, e lo dico chiaramente in questa Assise, in modo chiaro che viene registrato, e c'era anche il Presidente dell'Assise il dottor Del Giudice, stamattina proprio a testimoniare rispetto ad un ragionamento che si è fatto, quindi anche il benessere su questo nome, il dott. Liquori da parte del Sindaco Manfredi. Quindi, io chiedo, non conosco, io ricordo che l'altra volta, se non erro Presidente, noi abbiamo votato per alzata di mano ma l'obiettivo è che rispetto a questo percorso, rispetto a questo obiettivo, che il Direttore Generale come il Presidente non è il Direttore di parte, un Presidente di parte perché dovrà solo esclusivamente lavorare per questa struttura e dovrà portarlo a una situazione... siamo stati rispetto alla problematica delle quote SAPNA, che poi la Corte dei Conti ormai l'abbiamo visto, la conosciamo tutti quanti, e non è finita, lo sappiamo bene stiamo rischiando anche il Commissariamento, avevo chiesto in modo informale al Presidente Del Giudice, un rinvio che non è stato potuto rispetto anche a un ragionamento, oggi dobbiamo decidere perché se non decidiamo siamo Commissariati e l'ATO Napoli 1, che rappresenta Napoli città che un milione di abitanti e la Provincia di circa 300.000 abitanti non è assolutamente impossibile che noi veniamo Commissariati per un motivo, per la scelta di un Direttore Generale. Aggiungo, che se questo Direttore Generale non raggiungerà gli standard che questo Consiglio vuole, che il Sindaco Manfredi vuole, come l'abbiamo nominato in passato è stato fatto un'azione anche rispetto alla vecchia presidenza, nessuno ci vieta di ritornare qui ed esprimere quello che noi riteniamo opportuno per la sensibilità di questa Ambito. Quindi noi dobbiamo partire

per lavorare. Allora, mi associo, caro Massimo, alla proposta del dottore Liguori, per quanto mi riguarda, e spero che l'intera Assise si è posta su questa volontà politica, affinché si chiuda questo per ripartire finalmente l'ATO rispetto agli obiettivi, so che in dieci giorni non so quanti atti deve redigere questo Direttore Generale, ma sicuramente non mancherà il lavoro e quindi la passione per arrivare a questi obiettivi, sperando che si possa effettivamente chiudere e andare avanti rispetto a quello che noi ci intendiamo fare per i nostri territori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco se ci sono altri interventi sempre la parola ai consiglieri. Sindaco Pannone.

SINDACO - PANNONE ANTONIO: Buon pomeriggio a tutti. Nel ringraziarvi perché è oltremodo gratificante vedere finalmente evidenti i numeri di una partecipazione larga, vera, effettiva. Ovviamente su un tema di grande rilevanza perché riguarda l'assetto dell'ATO e quindi il presupposto della sua operatività, io credo di poter raccogliere tutti i segnali che sono stati posti in questa prima parte del confronto, che mi auguro sia esaustivo perché c'è bisogno di ripartire, riannodare il filo con un patrimonio di valori di esperienze che hanno contraddistinto l'operato di questa importante struttura, vista le attese e le speranze che vanno a manifestarsi sui nostri territori, territorio di grande complessità rispetto alla quale è inutile soffermarmi perché credo che sia facilmente e profondamente concepita, acquisita come dato di consapevolezza da tutti quanti noi. Quindi anche per trasmettere un messaggio all'esterno, un'assemblea al cui interno siedono rappresentanti che sono diretta a espressione di una volontà politica che a suo a suo modo ritorna all'origine cioè quella del consenso espresso dalle nostre comunità democraticamente, oggi vada ad affiancarsi in questo anche per dipanare e tenere la giusta considerazione le legittime osservazioni che sono venute nel prologo di questa assemblea, credo che tutto possa essere composto nella certezza che questa sensibilità politica è altamente democratica si sposi, si coniughi e si declivi con criteri di competenze e funzionalità di cui ci assumiamo la responsabilità. C'è un terreno mediatico, l'ipertecnicismo, la valutazione come se si trattasse di un trattasse di un ANVUR ('Agenzia Nazionale della valutazione dei titoli accademici) e dall'altra la sensibilità dei territori espressi attraverso le loro massime manifestazioni che sono quelle che poi troviamo all'interno dei Consigli Comunali a partire da Napoli e anche dall'incidenza degli

orientamenti che con grande saggezza e acribia vengono sempre formulati dal nostro Sindaco metropolitano e riportato in questa aula dal Vicesindaco metropolitano.

Quindi, credo che ci siano tutti i presupposti perché si accolga questo invito e si realizzi compiutamente una credibile e prospettica sintesi di esperienza, competenza e funzionalità fondata che abbiano il loro saldo ancoraggio a criteri rispettosi di una visione altamente politica nel senso più nobile e qualificante del termine.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Dunque vi è una proposta che è stata fatta da più parti, ditemi voi come vogliamo procedere, il criterio che abbiamo utilizzato l'altra volta è il criterio che ci fu una convergenza che vide tutto il Consiglio unito, si diede anche una un criterio di votazione per alzata di mano e quindi se per voi questo va bene lo rimetto alla vostra considerazione con la proposta che è stata fatta.

Procediamo in tal senso se siete d'accordo, vi è questa individuazione con una convergenza a quanto mi pare ampia, e quindi se siete d'accordo Direttore confortami per l'ultima volta insomma poi dopo avrò qualche parola con il permesso del Consiglio da rivolgere al Direttore per il suo ultimo Consiglio, ma lui lo sa è di buono auspicio per il suo ultimo Consiglio.

Io metterei a votazione questo punto secondo i criteri che ci siamo dati con l'individuazione del dottor Liguori Cuono come Direttore Generale dell'Ente ATO Napoli 1. Chi è d'accordo alzi la mano. **Approvato all'unanimità.**

Quindi ringrazio il Consiglio, farei l'applauso al nuovo Direttore il dottor Liguori Cuono. Insomma augurando una proficuo lavoro, tutti quanti noi, consentitemi un minuto di ringraziamento per il dottor Carlo Lupoli.

Carlo, utilizzo il nome Carlo perché fino adesso ci siamo sempre dati come dire una forma istituzionale, però ci tenevo stasera senza essere retorico né prolisso, perché sapete che io con le parole non ci so fare molto, non sarà facile recuperare l'eredità di Carlo perché è arrivato in un momento difficile dell'ATO, ha messo tanto di quel fattore delta che è un fattore umano che gli riconosciamo in tanti, ricordo che l'Ente d'Ambito non era nemmeno iscritto in nessun tipo di anagrafica pubblica. Quando noi siamo arrivati nell'Ente d'Ambito non avevamo nemmeno la scrivania, manco adesso la teniamo, però in qualche modo, non c'era il codice fiscale cioè non c'era nulla, non c'era il tesoriere, non c'era il minimo di registrazione. Abbiamo dovuto costruire delle fondamenta, davvero, anche su un terreno particolarmente scivoloso, questo è stato possibile perché c'è stato un lavoro di sintonia dell'intero Consiglio, c'è stato un lavoro umano, professionale e tecnico

da parte di Carlo a cui io mi sentirei di rivolgere un mio personale ringraziamento perché nei momenti complicati Carlo non si tira mai indietro e soprattutto perché è una bella persona e quindi vi chiederei un grande applauso e un ringraziamento.

Gli cediamo pure la parola, pere quanto è insopportabile, ma gliela cediamo.

CARLO LUPOLI: E' fatta, allora sono contento darò certamente una mano al collega che arriverà se me la chiederà, se avrà bisogno di un contributo, di un qualche cosa, sarò a disposizione. Ringrazio personalmente e singolarmente ciascuno di voi perché effettivamente abbiamo avuto poi alla fine un bel rapporto. Sono contento dei rapporti che sono riuscito, siamo riusciti ad avere con alcuni di voi già dall'altro Consiglio quindi veramente grazie, grazie a voi e sicuramente farete, faremo se vi consentite che comunque la ritengo un poco anche una mia creatura questa. Quindi grazie grazie a voi davvero. Assumerò io l'onere di convocare e chiamare il nuovo collega, di espletare i fatti burocratici e poi faremo, farete un primo Consiglio per presentarlo fisicamente.

PRESIDENTE: Grazie, come vedi sei sempre prezioso, abbiamo bisogno di questa guida. Passiamo all'ultima comunicazione per quanto riguarda il Consiglio di oggi.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Comunicazione del Presidente”.

Nelle comunicazioni del sottoscritto due cose estremamente positive. Approfitto della partecipazione, approfitto un attimo, rinnovandovi l'appello a mantenere questa partecipazione perché è importante e quindi se riusciamo a garantirla ogni volta. Noi abbiamo avuto due grandi possibilità come ATO. Il primo è un finanziamento di € 10.000 per la divulgazione della carta dei servizi. Quindi vi prego nelle prossime giornate di fare particolarmente attenzione alla chat, di farla rivivere di nuovo perché quello è uno strumento importante perché noi dovremmo ipotizzare un Consiglio nel più breve tempo possibile su questa cosa che è molto semplice, ma estremamente utile per i criteri di qualità dei servizi che dobbiamo erogare, ci viene imposto dalla norma da ARERA. Poi abbiamo un'altra opportunità, abbiamo lavorato su questo io e il direttore Lupoli, vi è il Consorzio per la raccolta delle pile esauste che ha scelto il nostro ATO per far partire un progetto di raccolta delle pile esauste nelle scuole premiando una scuola per ogni Comune che riesce a ad avere una performance di raccolta con il coinvolgimento dei bambini, costo zero per i Comuni. L'unica cosa che devono fare in Comuni, quindi è questo il compito che mi permetto di darvi, contattare la la società che svolge il servizio che si deve impegnare ad andare a svuotare i contenitori che sono quelli cilindrici per la raccolta delle pile esauste nelle scuole. Solo questo se me lo fate sapere nel più breve tempo possibile, noi facciamo anche un Consiglio in via call perché deve partire entro questo mese e sarebbe un peccato perderlo. E' a titolo gratuito per i Comuni, i Comuni non devono mettere nulla, non c'è onere, però ci danno contenitori, raccolta, premi, educazione per una frazione che particolarmente sensibile e quindi vi pregherei immediatamente di contattare la società dargli i feedback tanto è una cosa semplice, e quindi poi vi chiamo e ci sentiamo telefonicamente. Io ho concluso. C'era il sindaco Cirillo a cui cedo la parola.

CIRILLO GIUSEPPE: Chiedo scusa Presidente se intervengo dopo di lei, ma un ringraziamento lo voglio fare, lo voglio fare perché da politico ed amministratore so che cosa significa la votazione di oggi fatta da tanti componenti di questa assemblea “*quasi al buio*”. Allora, l'invito che faccio per questa attestazione di fiducia che hanno dato su questo Direttore Generale da parte di tutti i componenti e di ringraziamento da parte di chi eventualmente la proposto in senso generale da tutti questi, ma il vero dato è che spero che a breve lei possa fare una riunione, non ufficiale eventualmente, un Consiglio dove il Direttore Generale individuato possa conoscere singolarmente ogni componente di questa

Assise, perché ogni componente che ha dato la fiducia a questo Direttore Generale, ripeto come la data la può anche togliere nell'eventualità, il soggetto non sia rispetto alle nostre caratteristiche che noi chiediamo perché noi dal curriculum vediamo che tutti i cinque sono meritevoli di essere Direttore Generale, ma di fare al più presto una riunione dove tutti quanti ci possiamo confrontare, esprimere pure la nostra rispetto a quello che noi vogliamo eventualmente che il l'ATO possa portare avanti. Quindi, grazie a tutta l'Assise perché è stata una fiducia importante nei confronti di questo soggetto, grazie.

PRESIDENTE: C'è ancora un altro intervento, prego Pietro Marzano.

MARZANO PIETRO: Solo per dire due cose. Prima di tutto voglio ringraziare il consigliere Villani che si è aggregato al voto ed è stato un gesto, a mio giudizio, di grande responsabilità e lo ringrazio. Ringrazio altri consiglieri con cui avevo dialogato e sapevamo tutti che c'era un momento molto delicato. Il gesto di oggi, secondo me, è la conclusione di un percorso perché noi abbiamo un Ente in condizioni di essere tale per motivi probabilmente legati a un meccanismo di gestione dell'Ente che a mio giudizio ha dei problemi, ma da domani in poi ho la sensazione che il passo o viene cambiato oppure è utile che si sappia che non siamo in grado di farlo cambiare. I temi sul tappeto sono enormi, noi li abbiamo messi sotto il tappeto per discutere di una nomina, lo comprendo, capisco la delicatezza, se c'è l'idea che la nomina guidi il consiglio credo che questa cosa la verificheremo nelle prossime sedute ma che il Consiglio debba iniziare a guidare l'ATO credo che sia un dovere di tutti noi. Quindi, Presidente la invito formalmente a programmare una serie di Consigli prima delle vacanze di Natale, almeno un paio se non tre perché noi abbiamo ancora ad avere un'indicazione sul piano che se non ricordo bene c'è ancora qualche problemino e non sappiamo a che punto c'è da discutere nel merito. Il sindaco Cirillo giustamente faceva riferimento al SAD 3 e alle linee di indirizzo su SAD 3, c'è da fare una riflessione profonda su che cosa fare nel 2024? Cosa di cui non abbiamo ancora discusso, perché l'applicazione delle norme che sono in arrivo e la gestione del ciclo dei rifiuti ormai è materia vecchia, perché noi stiamo andando verso le materie prime seconde e il meccanismo di riuso che ci metteranno in infrazione. Allora, il punto dedicato di questo Ente che purtroppo non ha ancora discusso nel merito dell'indirizzo che vuole dare alla gestione del ciclo dei rifiuti nelle sue zone di competenza territoriale e c'è una grande confusione, a mio giudizio grave, tra quale è il problema della raccolta, quali sono

gli sbocchi impiantistici e qual è la sorte che noi vogliamo dare a questo ciclo. Perché la raccolta dipende da tu che cosa vuoi come prodotto finito, non è indifferente tu non puoi programmare la raccolta se non sai dove metterla. Sugli impianti siamo molto in arretrato, il piano è senza attuazione, non siamo stati in grado credo non per colpa nostra ma per altre vicende di fare progetti col PNRR ad oggi, mi sembra che tutti gli Enti che se ne devono occupare per vari motivi non sono stati in grado, non abbiamo delle stazioni per la gestione di rifiuti specifici e particolari che tuttora mandiamo fuori, il nostro ciclo i rifiuti se non ci fosse il termo valorizzatore ad Acerra sarebbe, oltre che fallimentare, grande disastro, abbiamo il problema ulteriore e qua lo pongo ai rappresentanti degli Enti territoriali e anche di Città Metropolitana che il termo valorizzatore resta nelle mani di una società partecipata Lombarda a cui noi stiamo dando il nostro petrolio, che sono i nostri rifiuti, su cui loro fanno i profitti. Non c'è nessun posto, non dico in Italia, ma in Europa in cui la comunità locale che sopporta il problema dell'immissione in atmosfera dell'inquinante non ha il vantaggio economico del risparmio che genera quell'inquinante, non c'è in Europa. Di questo francamente per essendo nel nostro Ambito, per quanto la Regione se ne sia appropriata illo tempore perché c'era il tema del Commissariamento, credo che se noi non ce ne occupiamo tutte queste questioni che riguardano l'individuazione di un eccellente professionalità, che sono certo darà il suo perfetto contributo all'attuazione e all'indirizzo, se non le discutiamo qua queste cose non ci sono altri luoghi. E, allora, Presidente io ti invito formalmente chiusa la fase, direbbe qualcuno che parla bene di start up dell'ATO post vecchio Direttore Generale, dico vecchio solo per dire precedente all'attuale, che ci ha dato un grande supporto io lo ringrazio anche sul piano professionale perché so che cosa vuol dire avere due lavori ed essere pagato per uno, diciamo non è mai una cosa piacevole, però in questo momento noi abbiamo finito un percorso rispetto al quale mi auguro che Consiglio abbia la forza di informarsi, decidere, deliberare e se del caso confrontarsi con una posizione che sia più possibile unanime ma che sia nel merito delle decisioni, perché di questo passo noi rischiamo che non ci commissaria un nostro inadempimento amministrativo, ci passa avanti la storia, perché non riusciamo a fare la programmazione, e lo ripeto quando l'abbiamo approvato il piano d'Ambito il sindaco Cirillo parlava delle presenze che abbiamo avuto qui tutti noi quando abbiamo provato il piano abbiamo fatto notare che era un piano che in alcuni punti forse andava un attimo rivalutato, rivisto perché c'era un problema di collazione dei dati. Allora

*****Afragol@net*****

o noi partiamo da lì oppure Presidente chiediamo di rimettere le funzioni a chi ti può esercitare altrimenti non andiamo in nessuna direzione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Io credo che abbiamo concluso un ottimo lavoro. Grazie ancora a tutti e a prestissimo.